

La **prima fase** della produzione di d'Annunzio è caratterizzata da un duplice binario: lo **stampo carducciano** per la poesia e un **Verismo e Naturalismo primitivo** per la narrativa. Questo periodo coincide con l'esordio del poeta e la sua affermazione giovanile tra il 1879 e il 1886 circa.

La fase poetica: lo stampo carducciano

In poesia, questa fase è rappresentata dalle raccolte *Primo vere* (1879) e *Canto novo* (1882).

- **Modelli:** d'Annunzio si ispira alle *Odi barbare di Giosuè Carducci*, per il quale professa inizialmente una grandissima ammirazione.
- **Contenuti:** Sebbene si tratti di una "giovanile ed esteriore imitazione", emergono già tratti originali come il **vitalismo**, l'esaltazione della forza della natura e una spiccata **gioia di vivere** dettata dai sensi e dall'istinto.
- **Panismo giovanile:** È in queste opere che nasce il cosiddetto **panismo**, ovvero la **fusione fra uomo e natura paganamente divinizzata**, un sentimento che accompagnerà tutta la sua carriera.

La fase narrativa: il Verismo "barbarico"

In prosa, d'Annunzio esordisce con la raccolta di bozzetti *Terra vergine* (1882), seguita da *Il libro delle vergini* (1884) e *San Pantaleone* (1886).

- **Modelli:** Il richiamo a **Giovanni Verga** è considerato dalle fonti come puramente esteriore; più decisiva appare l'influenza del **Naturalismo di Émile Zola**.
- **L'Abruzzo arcaico:** d'Annunzio utilizza l'involucro del Verismo per descrivere la sua terra d'origine, l'**Abruzzo**, ma lo fa con tinte primitive, selvagge e violente.
- **Il "fondo barbaro":** A differenza del Verismo sociale di Verga, a d'Annunzio interessa l'espressione del **gusto per il primitivo e il barbarico**, l'ossessione per il sangue e la crudeltà degli istinti primordiali. I personaggi umani sono presentati come creature dedite a una **vita puramente istintiva e sensuale**, totalmente fuse negli elementi naturali.

In sintesi, questa prima fase rappresenta un momento in cui d'Annunzio, pur muovendo da modelli consolidati (Carducci e Verga), inizia a sviluppare la sua sensibilità decadente attraverso la celebrazione della **forza vitale** e del **legame viscerale con una natura arcaica e pastorale**.